



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA
(DUVRI)**

(ai sensi del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. art.26)

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
DI PULIZIA DEGLI EDIFICI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI ROMA TOR VERGATA**

CIG.: 04451071EA



PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa nell'esecuzione del servizio di pulizia dei complessi universitari al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26, del D.Lgs. 81/08 come aggiornato e modificato dal D.Lgs. 106/09.

Secondo tale articolo *"Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. "*

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei lavori/servizi/forniture, commissionati.
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara
- a redigere, prima dell'inizio dei lavori/servizi, il verbale di riunione di coordinamento da sottoscrivere ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo.

Sospensione del Servizio

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile universitario del servizio, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente l'Università non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla ditta appaltatrice.

Stima dei costi della sicurezza

Il codice dei contratti pubblici, prevede che vengano individuati specificatamente i costi riferibili alla sicurezza, che dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento al servizio appaltato
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi all'interno dei locali o delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza



TOR VERGATA

Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Pertanto sulla base dei dati storici disponibili si sono definiti nel disciplinare di gara gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione, e cioè l'Università.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

Datore di lavoro: soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva quale definita ai sensi della lettera i), in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno del campus ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area del medesimo Ente ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Rischi Interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Università o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici.

Stazioni appaltanti l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare e l'unico prestatore d'opera della ditta.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (art. 3 e 9 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 e 10 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006 (art. 3 e 12 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 e 1 DLgs. 163/2006 e s.m.i.).



COMMITTENTE

Nome Ente	Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Rappresentante Legale	Il Rettore
Indirizzo	Via Orazio Raimondo, 18
CAP	00173
Citta	Roma
Telefono	06.72592518
Fax	06.72592524

FIGURE E RESPONSABILI

Indicazione delle qualifiche	Nominative	Recapito telefonico e indirizzo sede .
Datore di Lavoro	Prof. Renato Lauro	06.72592518 Via Orazio Raimondo, 18 00173 Roma
Responsabile Gestione del Contratto/RU.P	Dott. Giorgio Di Giorgio	06.72592518 Via Orazio Raimondo, 18 00173 Roma
Responsabile del S.P.P.	Dott. Marco Sciarra	06.72594895 Via della Ricerca Scientifica s.n.c. 00173 Roma
Medico Competente	Prof. Andrea Magrini	06.20902201 Viale Oxford, 81 00133 Roma

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 626/94	<i>Attuazione delle direttive 89/39 '1/CEE, 89/654/CEE, 89/65 5/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE e 2003/10CE riguardanti miglioramento della sicurezza e della salute del lavoratori sul luogo di lavoro</i>
D. Lgs. 493/96	<i>Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro</i>
D.P.R. 459/96	<i>Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine</i>
D.P.R. 554/99	<i>Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109</i>
D.P.R 384/01	<i>Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia</i>
D.P.R. 222/03	<i>Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n 109" (novellato nell'art. 131 del D. Lgs. 163/2006)</i>
D. Lgs. 257/06	<i>Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione dell'amianto durante il lavoro</i>
L. 296/2006	<i>(legge finanziaria) che ha modificato l'art 7 del D. Lgs. 626/94</i>
D. Lgs. 163/2006	<i>(Codice degli appalti), modificato dal D. Lgs. 113/2007, per quanta riguardagli appalti pubblici</i>
Legge 123/2007	<i>Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza-Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro</i>
	<i>Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n 24 del 14 novembre 2007</i>
D. Lgs. 81/2008 D.Lgs.106/09	<i>Attuazione dell' articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n 123,in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</i>

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia giornaliera e periodica da effettuare presso le strutture elencate, sotto l'osservanza delle norme contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Tecnico, delle norme di igiene e sanità vigenti in materia, degli accordi sindacali nazionali e provinciali relativi al personale dipendente delle imprese di pulizia.

La denominazione degli edifici, l'ubicazione, la superficie dei pavimenti e dei vetri, le frequenze e le operazioni richieste per gli interventi, il canone a base d'asta (al netto di IVA) indicato dall'Università sono riportati nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Tecnico.



I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, riguardano - SERVIZIO DI PULIZIA

Il presente servizio consiste nella pulizia giornaliera e periodica dei locali e degli arredi da effettuarsi sotto le disposizioni di seguito riportate, degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente delle Imprese di Pulizia e l'osservanza delle normative vigenti per l'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali previsti in ambito UE.

Le operazioni di pulizia, condotte da personale specializzato e dotato delle migliori attrezzature disponibili e dei materiali più idonei a risolvere, di volta in volta, le diverse necessità d'intervento, sono finalizzate ad assicurare il massimo comfort e le migliori condizioni di igiene per garantire un sano e piacevole svolgimento delle attività nel pieno rispetto dell'immagine dell'Università.

Tutti i prodotti chimici impiegati devono rispondere alle normative vigenti in Italia e nell'UE relativamente a "biodegradabilità", "dosaggi", "avvertenze di pericolosità".

Tutte le macchine utilizzate per la pulizia devono essere certificate e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti e tutti gli aspiratori per polveri devono essere provvisti di meccanismo di filtraggio dell'aria in uscita secondo le disposizioni di legge.

La ditta appaltatrice deve offrire un servizio che consiste nell'erogazione di tutte le prestazioni e le somministrazioni occorrenti al soddisfacimento del servizio in oggetto in conformità alle prescrizioni della Legge 25 gennaio 1994, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni.

Il servizio consiste in:

- a. **Pulizia giornaliera** degli ambienti da effettuarsi una o più volte al giorno in relazione al tipo di operazioni e di ambienti, secondo le indicazioni di seguito riportate
- b. **Pulizia periodica** degli ambienti da effettuarsi con cadenza settimanale, quindicinale, mensile, bimestrale, ecc., in relazione al tipo di operazioni e di ambienti, secondo le indicazioni di seguito riportate
- c. **Interventi di pulizia a richiesta** (operazioni straordinarie impreviste e relative agli interventi non a canone, pulizia straordinaria di archivi e/o materiale bibliografico, tappeti, ecc.)
- d. **Fornitura** di tutte le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento delle attività

La periodicità delle prestazioni è espressamente indicata nel Capitolato Tecnico.

Il servizio dovrà essere articolato con riferimento alle prestazioni ed alle modalità previste, indicazioni di massima, esemplificative e non completamente esaustive, in relazione a:

- Tipo di prestazioni assicurate
- Frequenza delle operazioni
- Organizzazione delle squadre e loro impiego nell'ambito di un programma temporale dettagliato
- Impiego di manodopera specializzata
- Attrezzature e macchinari e materiali impiegati rispondenti alle normative vigenti e accompagnati dalle relative "Schede di Sicurezza".

Sono esclusi dal servizio di pulizia mobili ed arredi che risultino ingombri di carte e documentazione: è fatto divieto agli addetti al servizio di manomettere in qualunque modo il materiale presente nei diversi ambienti.

Sono compresi nel servizio la fornitura di tutte le attrezzature e di materiali di consumo necessari per il suo svolgimento.

La ditta appaltatrice dovrà provvedere al posizionamento nei servizi igienici compresi nelle aree assegnate del materiale previsto nel Capitolato Tecnico.

Tutti gli interventi dovranno essere effettuati accuratamente ed a regola d'arte con l'impiego di mezzi e materiali idonei in modo da non danneggiare pavimenti, le vernici, gli arredi e quant'altro presente negli ambienti oggetto del servizio.

Per quanto riguarda le prestazioni relative agli interventi straordinari ed a richiesta, dovranno essere eseguite a seguito di regolare ordinativo di lavoro autorizzato esclusivamente dal Responsabile universitario del servizio.



TOR VERGATA

Il servizio dovrà comunque svolgersi secondo i tempi e le modalità richieste dall'Università, restando inteso che gli interventi potranno effettuarsi solo a seguito di specifica richiesta e successiva approvazione da parte della stessa Università del preventivo di spesa per singolo ordinativo in base ai prezzi risultanti dall'offerta specifica nella gara.

PULIZIE STRAORDINARIE (O A RICHIESTA)

In occasione di particolari eventi la ditta appaltatrice dovrà provvedere, su richiesta dell'Università, a tutti i servizi di pulizia e disinfezione anche in zone o aree non previste o comprese nel Capitolato Tecnico (Interventi straordinari e/o prestazioni a richiesta).

Trattasi di interventi imprevedibili, a carattere non continuativo da eseguirsi sia nelle aree previste che in quelle non previste dal capitolato in occasione: di trasloco o redistribuzione o ridefinizione dell'uso di locali, feste, lavori di imbiancatura e muratura, raccolta acque per allagamenti, pulizie di fondo a seguito di lavori di manutenzione edile, idraulica, per prestazioni extra di durata limitata, per allestimenti temporanei di servizi vari, sanitari o tecnico amministrativi in genere.

In casi di estrema urgenza e necessità (es. allagamento locali) le comunicazioni per gli interventi potranno essere effettuate dal Responsabile universitario del servizio anche telefonicamente e quindi seguite da fax. I lavori di pulizia straordinaria dovranno essere eseguiti senza interruzioni salvo diverse disposizioni del Responsabile universitario del servizio.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto all'Università ed alla ditta appaltatrice di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce inoltre che il responsabile universitario del servizio e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento delle prestazioni affidate in appalto, potranno interromperle, qualora ritenessero nel proseguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).

SITUAZIONE AMBIENTALE DELLE ZONE INTERESSATE

Sono presenti infrastrutture aeree: Linee elettriche Linee telefoniche	Sia sulle facciate che nelle immediate vicinanze di altre costruzioni
Sono presenti infrastrutture di sottosuolo: Linee Elettriche, Linee Telefoniche, Rete d'acqua, Rete Gas, Rete Fognaria	Da accertarsi a seconda degli interventi da eseguire
Interferenza con altri cantieri limitrofi	Possibilità di interferenze nel corso degli anni, situazione da analizzare di volta in volta quando sene presenta la necessità
Interferenza con aree esterne Strada o spazio pubblico Strada o area privata	Su vari lati degli edifici

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO



TOR VERGATA

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite all'impresa concorrente già nella fase di partecipazione alla gara dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L'elenco delle strutture oggetto del servizio è riportato nel Capitolato Tecnico.

Nei luoghi di lavoro dell'Ente committente sono identificabili i seguenti fattori di rischio:

Rischio di incendio (presenza di liquidi infiammabili, solventi, solidi infiammabili, carta, ecc.)

Rischio elettrico connesso con l'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio.

Rischio esplosione (reti di distribuzione gas metano) Aree di transito.

Rischio chimico, fisico, biologico.

Il contenimento del rischio effettivo entro i limiti del rischio residuo per tali attività svolte secondo criteri di buona tecnica richiede il rispetto delle seguenti misure di prevenzione:

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Incedio	Da Basso a Medio (in ragione delle dimensioni e delle destinazioni delle sedi/strutture)	La ditta appaltatrice deve provvedere a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvedere a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo all'Università degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.
Elettrocuzione	Medio	Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, sottoposti a manutenzione e tenuti in sicurezza. Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio la ditta appaltatrice deve provvedere a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvedere inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.
Interferenza (durante i lavori di appalto) con personale o terzi presenti nelle sedi lavorative	Medio	Programmare, se possibile, le varie attività lavorative nel tempo e nello spazio per evitare compresenza di più organizzazioni nel medesimo ambiente. Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvedere a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di manutenzione ed eventualmente a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi.
Aree di transito/viabilità interna	Medio	Durante il trasporto, movimentazione dei materiali ed altro si dovranno attivare i segnali acustici, le attività di carico/scarico dovrà avvenire alla presenza di personale della ente committente. Viabilità interna libera da ingombri, ostacoli: scale, porte interne, porte di uscita (uscite di sicurezza).



TOR VERGATA

Esplosioni (presenza di centrali di decompressione gas-metano e rete gas)	Medio	Presenza per ogni utilizzatore di un rubinetto d'intercettazione a chiusura rapida facilmente accessibile e segnalato da apposite cartello. Imporre il divieto di fumare e usare fiamme libere in vicinanza dei punti d'utilizzo del gas; Effettuare, prima dell'utilizzo, una prova di tenuta a pressione della rete di distribuzione del gas utilizzando un fluido inerte (ad esempio aria). Qualora gli utilizzatori alimentati a gas siano ubicati all'interno dei locali di lavoro e questo e' consentito dalle norme (generatori d'aria calda) presenza di un dispositivo di rilevazione d'eventuali fughe di gas che comandi automaticamente una valvola d'intercettazione a solenoide, posta sulla tubazione d'adduzione all'esterno del locale. Rendere sempre ispezionabile e proteggere dalla possibilità di urti con mezzi meccanici, le tubazioni ed il contatore normalmente ubicato lungo il muro di recinzione. Non effettuare mai interventi (manutenzioni, riparazioni) su apparecchi o tubazioni contenenti gas combustibili senza prima aver fatto defluire tutto il gas presente nell'impianto e aver bonificato i locali
Rischi connessi ad agenti chimici, fisici, biologici	Medio	Non sono individuabili particolari situazioni di rischio ascrivibili a fattori interferenti derivanti dalla struttura o dalla attività svolta. Nel caso in cui durante le attività si configurino rischi per terzi, le attività stesse saranno precedute dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui, il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi, con predisposizione di delimitazione, segregazione e apposita segnaletica di sicurezza.

RISCHI DA INTERFERENZE

Con il presente documento vengono fornite informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i di lavoro dell'Università derivanti dalle lavorazioni delle ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Di seguito sono riportate le schede delle lavorazioni, con i rischi da interferenza, la localizzazione, i soggetti esposti e le misure di prevenzione da adottare per eliminare le interferenze.

OPERE CIVILI

INTERVENTI MANUTENITIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

PAVIMENTAZIONI ESTERNE

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Presenza di polveri Emissione di rumore

LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio	Intero edificio (spazi perimetrali esterni) Ambienti interni
SOGGETTI ESPOSTI	



- Addetti
- Personale universitario
- Utenti
- Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Si dispone che qualora vengano adoperati macchinari ed attrezzature, si devono adottare attrezzature con un livello di rumorosità basso e comunque non in orari tali da disturbare sia i dipendenti che le abitazioni limitrofe.

Per le polveri, bagnare periodicamente l'area di intervento in maniera tale da abatterle.

Si dispone comunque che gli interventi avvengano in assenza di personale appartenente ad altra eventuale ditta.

Delimitazione con transenne o nastro segnaletico delle aree dell'intervento e delle aree limitrofe

INTONACI INTERNI

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Caduta di materiali dall'alto

Movimentazione verticale eventuali ponteggi mobili

Presenza di polveri

Presenza di sostanze chimiche (prodotti chimici vernicianti, smalti, silicani)

LOCALIZZAZIONE

Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio

AREE DI INTERFERENZA

intero edificio (Pareti esterne, spazi perimetrali esterni sottostanti gli eventuali ponteggi approntati)
Ambienti interni (pareti interne)

SOGGETTI ESPOSTI

- Personale universitario
- Addetti
- Utenti
- Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Si dispone che qualora vengano adoperati macchinari ed attrezzature, si devono adottare attrezzature con un livello di rumorosità basso e comunque non in orari tali da disturbare sia i dipendenti che le abitazioni limitrofe.

Per le polveri, bagnare periodicamente l'area di intervento in maniera tale da abatterle.

Si dispone comunque che gli interventi avvengano in assenza di personale appartenente ad altra eventuale ditta.

Telo di protezione su tutto il ponteggio e recinzione dell'area di intervento ad adeguata distanza dall'area di lavorazione.

Prima dell'esecuzione della intonacatura disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano dell'impalcato senza provocare l'ingombro. Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi di lavoro e gli ostacoli per i successivi spostamenti con sicurezza.

Segnalazione acustica della movimentazione dei ponteggi.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli



TOR VERGATA

ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti delle strutture

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile universitario del servizio e del competente servizio di prevenzione e protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

CONTROSOFFITTI REI

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Caduta di oggetti dall'alto

Presenza di polveri

LOCALIZZAZIONE AREE DI INTERFERENZA

Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio

Intero edificio

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale universitario
- Utenti
- Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Recinzione dell'area di intervento ad adeguata distanza dall'area di lavorazione. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti delle strutture.

LAVORI DI TINTEGGIATURA SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Caduta di materiali dall'alto-Esposizione a sostanze chimiche

Getti e schizzi -Presenza di sostanze chimiche (intonaci)

LOCALIZZAZIONE

Tutti gli edifici che ricadono nel

Servizio

AREE DI INTERFERENZA

Intero edificio



TOR VERGATA

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale universitario
- Utenti
- Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore a m 2 devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi atti ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose.

Le aperture nei vani prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m 0.50 devono essere munite di normale parapetto e tavola ferma piede oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone e/o cose

E' necessario, verificare attentamente il luogo dei lavori ed eventualmente segnalare le eventuali deficienze riscontrate al diretto superiore.

Ripristinare le protezioni delle aperture immediatamente dopo aver eseguito i lavori per cui era stato necessario procedere alla loro rimozione temporanea.

Fare estrema attenzioni ai lavori di tinteggiatura eseguiti a spruzzo poiché il 50% della pittura viene in parte disperse nell'ambiente ed in parte rimbalzato verso l'operatore o verso terzi.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile universitario del servizio e del competente servizio di prevenzione e protezione dell'Università).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

IMPIANTI ELETTRICI INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI) QUADRI ELETTRICI, SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Elettrocuzione

Caduta di oggetti dall'alto

Cadute per intralci di cavi e/o attrezzature

LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
----------------	----------------------



TOR VERGATA

Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio

Intero edificio

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale universitario
- Utenti
- Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Provvedere, previo accordo con il Responsabile universitario del servizio, alla disattivazione dell'alimentazione elettrica di tutti gli impianti elettrici esistenti prima dell'inizio dei lavori.

In caso di lavori sotto tensione, individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata), informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

IMPIANTI TELEFONICI E TELECONTROLLO INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI) IMPIANTI TELEFONICI E TELECONTROLLO SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Elettrocuzione

Cadute per presenza di cavi e/o attrezzature

LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio	Intero edificio

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale universitario
- Utenti
- Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Provvedere, previo accordo con il Responsabile universitario del servizio, alla disattivazione dell'alimentazione elettrica prima dell'inizio dei lavori.

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di



TOR VERGATA

transito; oltre ad essere occasione di inciampo e di caduta di persone, i componenti sono soggetti a deterioramento meccanico non previsto dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

IMPIANTI TERMICI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

BRUCIATORI, GENERATORI DI CALORE, ELETTROPOMPE, VALVOLE E TUBAZIONI

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Incendio Esplosione

LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio	Intero edificio Locali caldaia

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale universitario

MISURE DI PREVENZIONE

I luoghi di lavoro sono serviti da reti per gli impianti indicati in oggetto, sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'Appaltatore dovrà essere informato.

La ditta appaltatrice dovrà essere dettagliatamente informata sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc), le cui dotazioni, collocazioni e modalità d'impiego dovranno essere specificatamente illustrate dal Responsabile universitario del servizio.

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CENTRALIZZATI ED AUTONOMI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

UNITA' DI TRATTAMENTO DELL'ARIA, IMPIANTO FRIGORIFERO, TORRI DI RAFFREDDAMENTO, TERMINALI DI IMPIANTI D'ARIA, CAPPE ED ASPIRATORI

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Caduta materiali dall'alto

LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio	Intero edificio

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale universitario
- Utenti



MISURE DI PREVENZIONE

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Interruzioni degli impianti di climatizzazione, andranno sempre concordate con i Responsabili tecnici presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

RETE DISTRIBUZIONE GAS-METANO E INTERVENTI MANUTENTUVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA _____

Esplosione, incendio

LOCALIZZAZIONE

Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio

AREE DI INTERFERENZA

Intero edificio

SOGGETTI ESPOSTI

- Addetti
- Personale universitario

MISURE DI PREVENZIONE

All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio e fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

La ditta appaltatrice dovrà essere dettagliatamente informata sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc), le cui dotazioni, collocazioni e modalità d'impiego dovranno essere specificatamente illustrate dal Responsabile universitario del servizio. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

IMPIANTI IDRICO-SANITARI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARICHE STRAORDINARI)

ADDOLCITORI, AUTOCLAVI, TUBAZIONI, VALVOLE, FILTRI, BOILER, SERBATOI AD ACCUMULO, ELETTROPOMPE

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA

Emissione di polveri Rumore

LOCALIZZAZIONE

AREE DI INTERFERENZA



TOR VERGATA

Tutti gli edifici che ricadono nel Servizio SOGGETTI ESPOSTI	Intero edificio
---	-----------------

- Addetti
- Personale universitario
- Utenti
- Visitatori

MISURE DI PREVENZIONE

Interruzioni del funzionamento delle forniture idriche per i servizi andranno sempre concordate con i Responsabili tecnici presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

VIE DI CIRCOLAZIONE

Le vie di circolazione degli edifici dell'Università devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività lavorative del committente, ma la ditta appaltatrice dovrà verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto di appalto e, ove necessario, dovrà adottare misure integrative da concordare con il Rappresentante della Sicurezza. Viene ribadito l'assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e uscite di sicurezza con materiali ed ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali.

VIE ED USCITE DI EMERGENZA

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice dovrà prendere visione del piano di emergenza affisso all'interno dei luoghi di lavoro (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le relative procedure da rispettare, in particolare le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura).

La ditta appaltatrice che interverrà negli edifici dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile universitario del servizio ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

La ditta appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.



Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

PULIZIA E IGIENE DEI LOCALI

La ditta appaltatrice si impegna a mantenere tali livelli, eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene..

Non dovrà essere lasciato all'interno dei locali dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nelle aree di lavoro alla fine delle attività manutentive.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

Gli interventi di pulizia non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro; eventualmente segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali utili e necessari per il servizio dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto del servizio.

EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc). Se la fuga di gas dovesse interessare un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE

La ditta appaltatrice, prima dell'avvio del servizio, deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Responsabile universitario del servizio ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per



TOR VERGATA

la gestione delle emergenze, nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

I rischi generati dalla ditta appaltatrice vengono individuati in.

1. rischio di scivolamento per lavaggi ad umido
2. rischi dovuti alla presenza di contenitori di prodotti per pulizie etichettati come pericolosi (tali prodotti dovranno essere riposti in luogo segregato e possibilmente sotto chiave - da concordare con i capi degli uffici)
3. rischio chimico dovuto all'utilizzo di prodotti pericolosi con componente volatile in ambiente confinato (la ditta esecutrice dovrà assicurare un adeguato ricambio d'aria e/o l'impiego di adeguata segnalazione)

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle pavimentazioni bagnate e il deposito temporaneo in spazi definiti del materiale di pulizia o il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno

La ditta appaltatrice, prima dell'inizio del servizio, dovrà trasmettere gli elenchi degli automezzi ed i nominativi di tutto il personale che verrà impiegato. Inoltre, dovrà tempestivamente comunicare, in modo analogo, ogni eventuale variazione che apporterà nel corso dell'appalto.

Detto personale ha comunque l'obbligo di farsi identificare a mezzo di tesserino di riconoscimento posto in vista prima di ogni ingresso negli uffici comunali.

RISCHI DEL LUOGO DI LAVORO

1. Rischio di incendio/evacuazione (verifica preventiva dei percorsi d'esodo)
2. Pavimentazioni in vinil-amianto (la ditta appaltatrice deve essere informata circa la presenza e la necessità di non eseguire interventi che comportino rottura o abrasione delle piastrelle)

RISCHI DI CADUTE DALL'ALTO NEI SEGUENTI CASI

1. Pulizia infissi e vetri o parti alte delle scaffalature - in questi casi dovranno essere valutate nello specifico le modalità di intervento e le relative misure di prevenzione e protezione da riportare su apposito piano di sicurezza dell'intervento ;
2. Pulizia dei lucernari - sono presenti rischi di sfondamento , in quanto non calpestabili, che devono essere notificati alla ditta esecutrice; anche in questo caso dovranno essere valutate nello specifico le modalità di intervento e le relative misure di prevenzione e protezione da riportare su apposito piano di sicurezza dell'intervento.

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI ATENEIO